

pre con sè o la maggioranza o la minoranza dei rappresentanti comunali.

Per queste ragioni dichiaro che accetto l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Girardini.

GIRARDINI. Credo che siano esagerate le apprensioni dell'onorevole Comandini e dell'onorevole Treves e di coloro che con essi hanno espresso lo stesso sentimento, perchè la forza della legge consiste principalmente in questo, nei vice-ispettori che circondano la persona del provveditore degli studi, il quale è capo della deputazione scolastica.

Il provveditore degli studi è capo della deputazione scolastica e la deputazione scolastica prevalentemente, anzi in tutto, è costituita da elementi governativi; una rete di un migliaio di ispettori (vi hanno 1400 ispettori e vice-ispettori) con la soppressione delle direzioni didattiche, assicurano un così vigoroso congegno di Stato, che qui s'illudono così coloro i quali temono come una minaccia la statizzazione della scuola come coloro i quali la considerano come una promessa.

Quest'organismo così semplice e così vigoroso compie oggi la statizzazione della scuola, e questa dell'intervento dell'autorità comunale, dell'elemento elettivo nel Consiglio scolastico non è che una piccola ombra, sotto la quale si copre la statizzazione già compiuta.

Mi pare poi che dinanzi alla realtà effettuata si potrebbe cedere a certe apparenze, le quali almeno salvano, se non la verità, l'illusione del prestigio delle autonomie locali.

Voci. Ai voti!

PRESIDENTE. Prima della votazione, domanderò a coloro che hanno presentato emendamenti, se li mantengono.

L'onorevole Baslini ha proposto di ritornare all'articolo 1 del disegno di legge dell'onorevole Daneo.

La sua proposta avrebbe la precedenza sulle altre. La mantiene o la ritira?

BASLINI. Dichiaro di ritirare l'emendamento da me proposto, avendo fin da principio rinunciato a rimettere in vigore la organizzazione consorziale. Per quanto è, poi, della formazione del Consiglio scolastico, io non ho ragione di insistere nelle modalità da me desiderate e mi associo quindi all'emendamento presentato dai colleghi Daneo e Rubini coi quali sono pienamente d'accordo.

PRESIDENTE. Onorevole Degli Occhi, mantiene i suoi emendamenti?

DEGLI OCCHI. Li ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Schanzer aveva proposto parecchi emendamenti, che il ministro aveva dichiarato di accettare...

SCHANZER. I primi due emendamenti da me presentati sono stati accettati dall'onorevole ministro; il terzo lo ritiro perchè è conglobato nella formula testè proposta dall'onorevole Daneo.

PRESIDENTE. Il primo emendamento dell'onorevole Schanzer consiste nel sostituire al n. 2: « un direttore e un insegnante ordinario di regie scuole normali, o, dove queste non esistano, un direttore e un insegnante ordinario di scuole normali parreggiate, nominati dal ministro ».

DANEO. Sta bene.

PRESIDENTE. Il secondo emendamento dell'onorevole Schanzer consisterebbe nell'aggiungere al n. 9 in fine: « designato dal presidente della Corte d'appello della rispettiva circoscrizione ».

Però, secondo la proposta dell'onorevole Cannavina, accettata dal Governo, invece di dire « un giudice » si dovrebbe dire « un magistrato nominato dal presidente della Corte d'appello della rispettiva circoscrizione ».

DANEO. Perfettamente.

PRESIDENTE. Onorevole Margaria, mantiene il suo emendamento?

MARGARIA. Lo ritiro; e mi associo all'emendamento dell'onorevole Daneo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

CREVARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. La parte più importante della nuova amministrazione scolastica che si viene a costituire è deferita alla Deputazione provinciale. Credo che gli onorevoli proponenti degli emendamenti di cui ci occupiamo sieno d'accordo col Ministero nel volere che la Deputazione scolastica sia così composta: il direttore delle scuole normali, il direttore didattico, due insegnanti elementari, il funzionario dell'amministrazione finanziaria, il membro della Giunta provinciale amministrativa, due rappresentanti elettivi dei comuni, un membro nominato dal Ministero.

Se gli onorevoli proponenti mantengono questa loro idea, credo di poter dichiarare che l'amministrazione nuova resta in gran parte effettivamente affidata ad elementi tecnici così come era nella mia idea.

Aggiungo che per me il fatto nuovo che il presidente del Consiglio provinciale sco-